Lettori: 147.000
la Nuova Venezia
19-NOV-2014
Diffusione: 11.209
Dir. Resp.: Pierangela Fiorani
da pag. 25

La fantasia dei bambini colora via del Bosco

Due pomeriggi di laboratori per 40 under 12 che hanno creato fiori di carta e magliette serigrafate

MARGHERA

Una quarantina di bambini impegnati per due pomeriggi per rendere più accogliente, anche solo con magliette colorate e fiori di carta interamente fatti da loro, le abitazioni di una delle zone considerate più "problematiche" di Marghera ma che, grazie al lavoro di varie associazioni, coordinate dagli operatori del Comune, proprio grazie ai più piccoli potrebbe trovare una nuova forma di vita.

Giovedì e sabato scorso all'interno dello spazio destinato al doposcuola delle case popolari di via del Bosco a Catene si sono svolte le due giornate del progetto "Ri.Qua", destinato ai bambini dai sette ai dodici anni abitanti nell'area e che ha visto la partecipazione di quasi quaranta piccoli artisti. Guidati dalle mani esperte degli animatori di Smallcaps e CommuniCare e del progetto La.Me. (Laboratorio Mestre), i bambini si sono dedicati giovedì a un laboratorio di autocostruzione dei propri banchi di lavoro, poi personalizzati con disegni e giochi, pomeriggio che ha visto anche il coinvolgimento attivo di un piccolo gruppo di genitori dei condomini di via del Bosco.

La giornata di sabato è stata invece dedicata alla serigrafia, con il disegno sulle magliette del profilo dei due grandi condomini dove i bambini per la maggior parte abitano, per l'occasione coloratissimi e non grigi. Sono stati poi creati grandi fiori di carta, con i quali i bambini si sono fatti fotografare in punti per loro significativi di via del Bosco.

Alla fine delle due giornate a tutti i bambini è stata donata una piccola busta contenente alcuni semi di lavanda da piantare, a partire da marzo, per rendere più graziosi alcuni punti della zona.

«"Il progetto Ri.Qua», spiegano i responsabili, «è un'azione di rigenerazione urbana e sociale per ritrovare l'identità di quartiere, attraverso iniziative condivise, happening ed eventi. Il primo appuntamento di Marghera è stato dedicato alla creatività dei bambini, per una azione di riqualificazione urbana in una zona particolarmente difficile, ma ne seguiranno altri nei prossimi mesi in varie aree della città».

Nato nell'autunno del 2013, dall'incontro di un team di architetti, studenti, operatori sociali e culturali, il progetto La.Me. del Comune di Venezia ha già dato vita alle interessanti iniziative del laboratorio "D(r)itti sulla città", che ha coinvolto una quarantina di bambini nella conoscenza della città e dei suoi luoghi più particolari, e del progetto "Pedoni sul lato opposto", dedicato ai senza fissa dimora di Mestre e nato dalla collaborazione di don Nandino Capovilla, parroco della Cita a Marghera e da sempre attento ai problemi dei più deboli. *(ma.to.)*

Le magliette realizzate dai bambini

data stampa
Monitoraggio Media
33° Anniversario